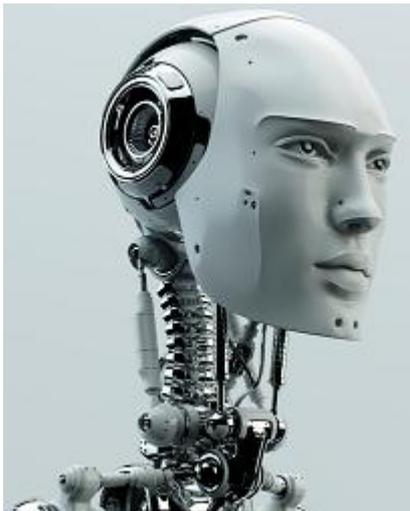


# PERSONE NON UMANE PERSONE ELETTRONICHE NON PERSONE (VEGETALI) NON PERSONE (COSE)



**PERSONE NON UMANE** Secondo i giudici di un tribunale argentino, all'orango Sandra, in quanto «persona non umana», devono essere riconosciuti i diritti umani fondamentali. Gli avvocati della scimmia antropomorfa hanno così argomentato: “Filosoficamente e non biologicamente parlando, l'orango Sandra è una persona e non può essere classificata come una ‘cosa’.”<sup>1</sup>

“Persona non umana” portatrice di diritti umani fondamentali.



**PERSONE ELETTRONICHE** La Commissione affari giuridici del Parlamento europeo ha recentemente votato a favore di una bozza di risoluzione, che propone di istituire un nuovo status legale per i robot, riconoscendoli come “persone elettroniche”.

La proposta invita la Commissione a “esplorare le implicazioni di tutte le possibili soluzioni giuridiche”, tra cui quella di “creare uno status giuridico specifico per i robot, in modo che almeno i più sofisticati dei robot autonomi possano essere stabiliti con lo status

di persone elettroniche con diritti e obblighi specifici, tra cui quello di rispondere dei danni che essi possono causare, e applicando la personalità elettronica ai casi in cui i robot prendano decisioni intelligenti autonome o interagiscano in altro modo con terzi indipendentemente”.<sup>2</sup>

David Levy, un esperto nel campo dell'intelligenza artificiale, sostiene che la pratica di fare sesso con i robot diventerà normale “abbastanza presto”.<sup>3</sup> Egli osserva come le idee della società su ciò che costituisce il sesso normale siano cambiate e continueranno a cambiare, man mano che la tecnologia sessuale diventerà sempre più sofisticata. “L'amore con i robot

<sup>1</sup> [http://www.huffingtonpost.it/2014/12/22/orango-liberato-zoo-in-cui-viveva-20-anni\\_n\\_6365942.html](http://www.huffingtonpost.it/2014/12/22/orango-liberato-zoo-in-cui-viveva-20-anni_n_6365942.html)

<sup>2</sup> <https://www.osservatoriogender.it/parlamento-europeo-riconoscimento-robots-dello-status-persone-elettroniche/>

<sup>3</sup> <https://www.theguardian.com/technology/2009/sep/16/sex-robots-david-levy-loebner>

sarà normale come l'amore con gli esseri umani, – scrive Levy – mentre il numero di atti sessuali e di posizioni per fare l'amore comunemente praticato tra gli esseri umani sarà ampliato, poiché i robot sono in grado di insegnarci più di quanto possano fare tutti i manuali di sesso esistenti al mondo messi insieme.”<sup>4</sup> Levy prosegue prospettando un mondo di prostitute robot o *sexbot*, che offrirebbe alle persone la possibilità di esercitare la loro tecnica prima di impegnarsi in un rapporto umano: “Con una prostituta robot – scrive Levy – il controllo delle malattie [sessualmente trasmesse] è implicito, poiché è sufficiente rimuovere le parti attive [nel rapporto sessuale] e metterle nella macchina sterilizzatrice.”<sup>5</sup>

Nel frattempo, l'azienda americana *Abyss Creations*, con sede in California, ha già messo sul mercato *RealDoll*, un nuovo tipo di bambola sessuale a grandezza naturale.<sup>6</sup> Il realismo va oltre il semplice aspetto: l'endoscheletro in PVC permette al corpo le stesse posizioni di un essere umano, mentre il corpo in silicone riproduce le fattezze di una donna persino al tatto. Le articolazioni sono realizzate in acciaio inossidabile, e il peso del corpo è di circa 30/40 kg. Si possono combinare tipi di corpo, facce, capelli, colore degli occhi.

Ai modelli iniziali (tra cui uno maschile), completamente passivi, sono stati col tempo affiancati modelli in grado di parlare o di chiudere gli occhi, così come versioni con il viso interscambiabile o versioni transessuali con una combinazione di organi sessuali sia maschili che femminili.<sup>7</sup>

A conferma di quanto sia attuale e dibattuto il tema della robotica sessuale, il 19 e 20 dicembre 2016 si è svolto, presso l'Università Goldsmiths di Londra, il Secondo Congresso Internazionale su *Love and Sex with Robots*.<sup>8</sup> Il fenomeno è guardato con interesse da sociologi, sessuologi e giornalisti, vista la presenza di utenti del prodotto così soddisfatti da portare la propria bambola persino in vacanza, spesso sostituendola (o affiancandola) ai normali rapporti affettivi con una persona reale.<sup>9</sup>

**NON PERSONE: “VEGETALI”** La condizione di quegli esseri umani che, per gravi lesioni del sistema nervoso centrale, sono ormai privi di coscienza e delle capacità psichiche essenziali, oltre che di autonomia nei movimenti, nell'alimentazione, ecc., è definita come

<sup>4</sup> <http://www.washingtonpost.com/wp-dyn/content/article/2007/12/20/AR2007122002662.html>

<sup>5</sup> <http://www.washingtonpost.com/wp-dyn/content/article/2007/12/20/AR2007122002662.html>

<sup>6</sup> <http://www.roboticstoday.com/robots/realdoll>; [https://www.osservatoriogender.it/robot-del-sesso-ultima-frontiera-della-rivoluzione-sessuale/?refresh\\_cens](https://www.osservatoriogender.it/robot-del-sesso-ultima-frontiera-della-rivoluzione-sessuale/?refresh_cens)

<sup>7</sup> [https://it.wikipedia.org/wiki/RealDoll#Caratteristiche\\_e\\_diffusione](https://it.wikipedia.org/wiki/RealDoll#Caratteristiche_e_diffusione)

<sup>8</sup> <http://loveandsexwithrobots.org/>

<sup>9</sup> [https://it.wikipedia.org/wiki/RealDoll#Impatto\\_sociologico](https://it.wikipedia.org/wiki/RealDoll#Impatto_sociologico)

“stato vegetativo”. Essi sono abitualmente considerati dei ‘vegetali’, non delle persone. A molti di noi sarà capitato di leggere sui giornali titoli simili a questi:

**Per i medici era come un vegetale  
«Ma io vedevo tutto e volevo vivere»**

**I medici lo avevano dato quasi per spacciato:  
«O non ce la fa o resta un vegetale».**

Per prima cosa bisogna evidenziare come l’espressione “stato vegetativo”, che è andata diffondendosi nella letteratura medica, sia ambigua, degradante sul piano bioetico, e comporti pericolosissime implicazioni terapeutiche. L’espressione “stato vegetativo” lascia intendere che il paziente non sia più un essere umano, ma un semplice ‘vegetale’ (la dignità della persona è evidentemente calpestata), privo di coscienza, incapace di provare sensazioni. Un paziente, quindi, che non varrebbe la pena di curare, perché si tratterebbe di ‘accanimento’ contro una persona che in pratica è già morta. Interpretazione rafforzata dall’ulteriore e impropria aggettivazione (per fortuna sempre meno usata) di “stato vegetativo permanente”, che sembra voler suggerire l’irreversibilità della condizione. Significativa, al riguardo, l’affermazione del medico responsabile della équipe che ha condotto a morte Eluana Englaro: “Eluana non soffrirà – egli disse prima di dare inizio all’interruzione dell’alimentazione e dell’idratazione – perché Eluana è morta 17 anni fa.”<sup>10</sup>

Le cosiddette situazioni di “stato vegetativo” o di “stato di minima coscienza” non fanno perdere all’individuo la qualifica di ‘persona’. L’individuo è un’unità inscindibile di corpo, anima e spirito (1 Tessalonicesi 5:23). Questa realtà integrale dell’essere umano non consente di separare il concetto di individuo da quello di persona, perché l’individuo è **di per sé e sempre persona**, a prescindere dalle sue condizioni fisiche.

Non esiste una cosa come “la vita non degna di essere vissuta”. L’inviolabilità e la dignità della vita umana impongono rispetto e tutela della persona dal concepimento alla morte (da intendersi come cessazione irreversibile delle funzioni respiratoria, circolatoria e nervosa, non come “morte cerebrale”). (V. <http://www.ilgiornale.it/news/quei-dubbi-sulla-morte-censurati-40-anni.html>)

<sup>10</sup> <http://www.europaoggi.it/content/view/2229/113/>; <https://doctorgray.wordpress.com/2009/02/07/caso-eluana-englaro-analisi-attraverso-gli-articoli-di-giornale/>

## NON PERSONE: “COSE”

Il 22 gennaio 1973, la Corte Suprema degli Stati Uniti d’America, riguardo al caso Roe v. Wade,<sup>11</sup> sentenziò che la parola ‘persona’, utilizzata nel XIV emendamento della Costituzione americana,<sup>12</sup> non include i bambini non ancora nati. Da allora è iniziata la guerra dell’aborto, che ha prodotto finora negli Stati Uniti d’America oltre 65 milioni di piccole vittime innocenti. Nel mondo (dal 1980 a oggi), la guerra dell’aborto ha causato la morte di oltre un miliardo e settecento milioni di bambini non ancora nati (v. <http://www.numberofabortions.com/>).

Nell’Antico Testamento leggiamo che, nella storia del popolo d’Israele, vi fu un tempo in cui gli Israeliti “si mescolarono con le nazioni [pagane] e impararono le loro opere; servirono i loro idoli, e questi divennero un laccio per loro; sacrificarono i propri figli e le proprie figlie ai demoni, e sparsero il sangue innocente, il sangue dei propri figli e delle proprie figlie, che sacrificarono agli idoli di Canaan; e il paese fu profanato dal sangue versato” (Salmo 106:35-38).



In questa rappresentazione di Moloch, le urla strazianti dei bambini offerti in sacrificio erano coperte mediante gli squilli delle trombe e il rullare dei tamburi battuti a colpi molto rapidi e continui. Nell’antica Mesopotamia erano invece gli applausi a venire utilizzati per coprire le grida delle vittime sacrificali durante i riti religiosi.

Moloch era “l’abominevole divinità degli Ammoniti” (1Re 11:5), un idolo mostruoso che veniva adorato nella terra di Canaan prima dell’arrivo degli Israeliti. Sotto l’influenza dei Fenici, presso i quali questa divinità era molto venerata, il culto si era diffuso in tutto il Medio Oriente e, tra le culture correlate, nell’Africa settentrionale e nel Vicino Oriente.

Anche il popolo d’Israele, nel suo traviamiento, giunse a immolare figli e figlie a questa spaventosa divinità pagana.

La statua di Moloch stendeva in alto le palme delle mani, di modo che, deponendovi il fanciullo offerto in sacrificio, esso rotolava giù

<sup>11</sup> [https://www.ilcoraggiodiester.it/public/Se%20questo%20non%20%C3%83%C2%A8%20un%20uomo%20\(L'urlo%20silenzioso\).pdf](https://www.ilcoraggiodiester.it/public/Se%20questo%20non%20%C3%83%C2%A8%20un%20uomo%20(L'urlo%20silenzioso).pdf) (v. pp. 4-7)

<sup>12</sup> Il XIV emendamento della Costituzione degli Stati Uniti d’America è uno degli emendamenti approvati dopo la guerra di secessione noti con il nome di emendamenti della Ricostruzione. L’emendamento fu approvato con lo scopo di garantire i diritti degli schiavi. Oggi è alla base del giusto processo e della clausola di uguale protezione nelle leggi di ciascuno Stato. L’emendamento fu proposto il 13 giugno 1866 e fu ratificato il 9 luglio 1868. L’emendamento contiene una definizione ampia di cittadinanza che vanifica la sentenza Dred Scott v. Sandford della Corte Suprema degli Stati Uniti, che escludeva gli schiavi e i loro discendenti dal godimento dei diritti costituzionali. Le disposizioni approvate richiedono agli Stati dell’Unione di garantire la stessa protezione legale a tutte le persone sottoposte alla loro giurisdizione. Questa clausola fu usata a metà del XX secolo per porre termine alla segregazione razziale negli Stati Uniti. Di questo processo è un esempio la sentenza Brown v. Board of Education, che ha dichiarato incostituzionale la segregazione razziale nelle scuole pubbliche. Le disposizioni sul giusto processo sono state invece alla base di casi molto importanti e controversi relativi al diritto alla privacy, all’aborto (Roe v. Wade), ecc.

nell'interno della statua cadendo in una grande cavità piena di fuoco, che era tenuto costantemente acceso in onore del dio. Col tempo, Moloch divenne il nome del rituale durante il quale i bambini venivano offerti in olocausto.

Presso gli ebrei, la sede di questo raccapricciante culto era la geenna [traslitterazione dall'ebraico *gê(ben)(b<sup>e</sup>nê) hinnom*, lett. *la valle del figlio (dei figli) di Hinnom*], una valle a SO delle porte di Gerusalemme. Il fuoco della geenna è divenuto il simbolo del castigo eterno (*cfr.* Matteo 5:22; Marco 9:43-49).<sup>13</sup>

Il *Tofet* era un santuario a cielo aperto, consistente in un'area consacrata dove venivano deposti e sepolti ritualmente i resti combusti dei sacrifici. In queste aree sono state ritrovate numerosissime urne in terracotta con i resti di bambini e neonati.



Tofet di Cartagine ([http://commons.wikimedia.org/wiki/File:Karthago\\_Tophet\\_2.JPG](http://commons.wikimedia.org/wiki/File:Karthago_Tophet_2.JPG))

In Geremia 7:30-34 sta scritto: **“I figli di Giuda hanno fatto ciò che è male ai miei occhi, dice il Signore; hanno collocato le loro abominazioni nella casa sulla quale è invocato il mio nome, per contaminarla. Hanno costruito gli alti luoghi di Tofet nella valle di Ben-Hinnom [geenna], per bruciarvi nel fuoco i loro figli e le loro figlie; cosa che io non avevo comandato e che non mi era mai venuta in mente. Perciò, ecco, i giorni vengono, dice il Signore, che**

<sup>13</sup> Da taluni il vocabolo geenna è tradotto con il termine ‘inferno’. Dopo il giudizio, la geenna sarà la residenza finale ed eterna dei perduti: **“Allora dirà anche a quelli della sua sinistra: «Andate via da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli!”** (Matteo 25:41)

non si chiamerà più ‘Tofet’ né la ‘valle di Ben-Hinnom’, ma la ‘valle del massacro’, e per mancanza di spazio, si seppelliranno i morti a Tofet. I cadaveri di questo popolo serviranno di pasto agli uccelli del cielo e alle bestie della terra; e non ci sarà nessuno che li scacci. Farò cessare nelle città di Giuda e per le strade di Gerusalemme il grido di gioia e il grido di esultanza, il canto dello sposo e il canto della sposa, perché il paese sarà una desolazione.”

L’aborto volontario è il moderno Moloch. La madre che sceglie di distruggere l’innocente vita che porta in grembo è priva di quella affezione naturale che è l’amore materno, e l’aborto volontario è un crimine contro natura.

La vita umana è sacra fin dal suo inizio (concepimento). Dio odia “le mani che spargono sangue innocente” (Proverbi 6:16). Il sangue di innumerevoli bambini innocenti non grida forse a Dio, come fece il sangue di Abele? “Il Signore disse [a Caino]: «Che hai fatto? La voce del sangue di tuo fratello grida a me dalla terra.” (Genesi 4:10)



**QUESTI POVERI BAMBINI FATTI A PEZZI CON LE RACCAPRICCIANTI TECNICHE ABORTIVE SONO PERSONE, NON COSE!**

---

(© Riproduzione riservata - Dr. Orietta Nasini - Gennaio 2017)

I link forniti sono solo a titolo informativo. Le foto di bambini smembrati con l’aborto sono tratte da siti pro-life.  
<https://www.ilcoraggiodiester.it/public/Persone%20non%20umane.%20Persone%20elettroniche.%20Vegetali.%20Cose.pdf>